

Pluriball (Millebolle)

Grazie al GI Bill, quando i soldati rientrarono dalla Seconda guerra mondiale poterono ricevere un'istruzione e questo li aiutò ad acquistare una casa. Gli Stati Uniti conobbero un boom, non solo in termini di nuovi nati, ma anche di nuove case costruite. Gli anni Cinquanta videro il passaggio da un arredamento più tradizionale a un'esplorazione futuristica, grazie a film e televisione che influenzavano le scelte di stile delle famiglie.

In quel periodo la carta da parati si era trasformata da un lusso che solo i ricchi potevano permettersi a un bene più accessibile che chiunque poteva utilizzare per abbellire le pareti in modo semplice e veloce. Nel 1957, Alfred W. Fielding e Marc Chavannes volevano creare una carta da parati di alta gamma in plastica. L'attrattiva principale sarebbe stata la texture, che avrebbe aggiunto un tocco di allegria alle pareti.

Nel garage di Fielding, sigillarono insieme due fogli di plastica, intrappolando sacche d'aria all'interno, e vi misero sopra un supporto di carta. Sfortunatamente, il progetto non ebbe il successo sperato e i due inventori si ritrovarono con questo fantastico materiale inutilizzato. Originariamente era conosciuto come Air Cap e Fielding e Chavannes formarono la società Sealed Air per immetterlo sul mercato.

Inizialmente provarono a venderlo alle serre come una sorta di isolante a basso costo, ma fu difficile. Fortunatamente, un'altra innovazione futuristica li avrebbe aiutati a sfruttare questo materiale.

Nel 1959 IBM presentò in anteprima il suo nuovo computer 1401 con architettura a parola variabile, ma c'era preoccupazione per la difficoltà di spedire il nuovo hardware senza danneggiarlo con i tradizionali materiali da imballaggio, come giornali, paglia o crine di cavallo.

Frederick Bowers, un venditore della Sealed Air, propose il materiale a IBM e finalmente il pluriball trovò un impiego. Sealed Air iniziò ad ampliare la propria offerta di prodotti con altri materiali per imballaggio, come le buste con imbottitura in pluriball, che divenne-

ro particolarmente popolari negli anni Ottanta con la diffusione del floppy disk (le prime erano in realtà poco rigide e si danneggiavano facilmente).

I tempi in cui si sigillavano insieme due fogli di plastica erano ormai lontani, ma nel 1957 fu realizzata una macchina che permetteva di produrre il materiale con le bolle a distanza regolare. Le macchine utilizzate oggi non sono molto diverse, anche se sono più numerose e molto più grandi dell'originale, che all'epoca aveva le dimensioni di una macchina da cucire di prezzo moderato.

I materiali utilizzati oggi sono più rispettosi dell'ambiente, ma rimangono comunque abbastanza resistenti da poter essere riutilizzati. Tuttavia, aziende come Amazon, che spediscono grandi quantità di articoli, sono sempre alla ricerca di nuovi materiali da imballaggio, poiché i grandi rotoli e i fogli di pluriball occupano molto spazio in magazzino.

Una questione che si pone spesso in merito al pluriball è quale sia il suo corretto utilizzo per l'imballaggio degli articoli: il consiglio è di disporlo con le bolle rivolte verso l'interno, per creare un'imbottitura intorno all'oggetto da avvolgere. Inoltre, in questo modo le parti più piccole vengono mantenute in posizione in modo più efficace.

Ma quella che molti considerano la migliore qualità del pluriball è il sollievo dallo stress che deriva dal farlo scoppiare. E non si tratta solo di una teoria. Uno studio del 1992 ha dimostrato che i soggetti a cui era stato fornito del pluriball da far scoppiare erano più rilassati e attenti. Esistono alcune teorie sul perché, tra cui quella secondo cui il nostro cervello primitivo associa lo scoppio alla sensazione di schiacciare zecche o insetti. Ma la teoria più plausibile (e meno grossolana) è che, essendo gli esseri umani attratti dalle sensazioni tattili (tocco), l'uso di palline antistress o di giocattoli fidget, o lo scoppio del pluriball, possano aiutare a scaricare lo stress.

Lo sapevate?

Sealed Air concede in licenza una versione calendario del Bubble Wrap, in cui ciascun giorno è stampato su un pezzo di carta posizionato sotto il materiale: in questo modo chi lo acquista può far scoppiare una bolla al giorno.

In pillole

- Il pluriball è stato originariamente creato come carta da parati 3D.
- Ci volle un po' di tempo prima che gli inventori gli trovassero un impiego; ma, quando i computer divennero più diffusi, i produttori cercarono sistemi più sicuri per imballarli e spedirli e il pluriball si rivelò la soluzione perfetta.
- È stato dimostrato che far scoppiare il pluriball allevia lo stress, quindi fatelo!